

LAVORI PUBBLICI ■

Il sindaco: «Il nostro vuole essere un messaggio di ottimismo e speranza
Alla fine degli interventi in atto, avremo una città degna di questo nome»

«Gorizia sarà una città più bella»

Campagna del Comune: i cantieri creano disagi, ma i negozi sono aperti

Radicali

“Pressing” sul testamento biologico



Anna Di
Gianantonio
del Forum

L'associazione radicale Trasparenza è partecipativa si prepara al consiglio comunale di lunedì, in cui sarà discussa la petizione volta a istituire un registro dei testamenti biologici a Gorizia. La mobilitazione ha già preso il via nei giorni scorsi, con banchetti informativi in cui sarà possibile documentarsi sull'argomento.

Stamattina, alle 10.30, al Gorizia Palace, sarà promosso il dibattito pubblico “Testamento biologico a Gorizia, non dire no!”, intervengono il sindaco Ettore Romoli, Mina Welby, componente della direzione dell'Associazione Luca Coscioni e del comitato nazionale dei radicali, Marino Visintin, vicepresidente del circolo socialista Loris Fortuna di Gorizia, il consigliere comunale del Forum Anna Di Gianantonio e un rappresentante dell'associazione “La Farfalla”.

«Chiediamo ai consiglieri comunali di votare non secondo coscienza, ma in maniera laica, per dare un servizio alla cittadinanza», ha rimarcato Lorenzo Cenni, di Trasparenza è partecipativa, presentando le iniziative dei radicali. Oggi, dalle 16.30 alle 19, sarà posizionato un banchetto informativo in corso Verdi, sotto la galleria della Cassa di risparmio, così come lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.

Si potranno ritirare copie di testamenti biologici, da consegnare poi simbolicamente al consiglio comunale. I radicali hanno chiesto di poter illustrare all'assemblea i contenuti della petizione, come avvenuto a Trieste, ma non si sa ancora nulla sull'esito dell'istanza. «I cittadini devono sapere: se il disegno di legge sottoposto ora alla camera dei deputati sarà approvato non saranno più liberi di esprimersi», ha rimarcato Mina Welby. Anche l'avvocato Marzia Pauluzzi, facendo riferimento ai molti centri italiani che si sono mobilitati per dotarsi di un testamento biologico, ha rimarcato che i cittadini desiderano dire come vogliono essere curati.

(f.s.)

Ricordare ai cittadini che i negozi delle vie in cui sono operativi dei cantieri sono aperti: è questo il principale obiettivo della campagna pubblicitaria “Gorizia si fa bella”, presentata ieri, in municipio, alla presenza dei vertici dell'Ascom. L'idea è nata dalla considerazione che i lavori pubblici non sono un danno solo per i cittadini che si muovono in città, ma anche per gli esercenti, che vedono gli affari fortemente penalizzati.

«Con questa campagna intendiamo annunciare ai cittadini che con i cantieri aperti in vari punti del centro stiamo creando dei disagi, ma che alla fine degli interventi la città sarà più bella», ha esordito il sindaco, Ettore Romoli. E ha aggiunto: «Ci rendiamo perfettamente conto che i lavori causando non solo problemi di deambulazione, ma anche disagi ai commercianti. Siamo convinti che

I negozi delle vie in cui sono operativi i cantieri sono aperti: è questo l'obiettivo della campagna pubblicitaria “Gorizia si fa bella”

più di qualcuno non si reca nei negozi delle vie in cui sono in corso interventi nella convinzione che siano chiusi. Il nostro vuole essere un messaggio di ottimismo e speranza: avremo una città degna di questo nome».



Da via Garibaldi a piazza Vittoria, da via Duca d'Aosta a piazza a piazza Sant'Antonio, la campagna “Gorizia si fa bella” prevede la distribuzione agli esercizi commerciali di 500 locandine e l'installazione di dieci pannelli

nei cantieri, oltre a passaggi sul maxi-schermo pubblicitario di via Di Manzano. In tutte le versioni è ricordato che i negozi delle strade interessate sono aperti, inoltre in una seconda fase potrebbero essere promossi messaggi pubbli-

citari anche sulle radio.

Il presidente dell'Ascom Concommercio di Gorizia, Pio Traini, ha manifestato la propria soddisfazione per l'iniziativa: «Siamo pienamente d'accordo con l'azione intrapresa dal Comune. Per quanto ci riguarda intendiamo comportarci da parte attiva, dando tutto il supporto che serve. Siamo a stretto contatto con l'amministrazione per superare le divergenze che inevitabilmente si vengono a creare: questo è l'obiettivo con cui ci proponiamo di interagire a 360 gradi».

Sulla stessa lunghezza d'onda si è detta la neodirettrice dell'associazione che tutela i commercianti, Monica Paolich: «Speriamo che in futuro i lavori pubblici siano gestiti di concerto con i commercianti. In tal senso posso garantire che siamo molto contenti di essere stati invitati dal Comune al progetto di rifacimento di corso Verdi».

Francesca Santoro

Serracchiani, altra “carica” al Pd: prepariamoci a governare il paese



Debora
Serracchiani
nel corso
dell'incontro

Debora Serracchiani conferma il suo feeling con il popolo del Pd goriziano che già alle elezioni europee l'ha coperta di consensi contribuendo a spalancare la strada per Bruxelles. L'altra sera, al Kulturini dom, quello stesso popolo, accolto numeroso per incontrarla di nuovo, l'ha spinta a continuare la sua battaglia sino in fondo, sollecitandola a candidarsi alla segreteria regionale del partito.

Tanti sono stati gli interventi in questo senso, a partire da quello del presidente della Pro-

vincia, Enrico Gherghetta, seduto in prima fila, che ha espresso tutto il suo appoggio all'eurodeputata e alla sua idea che puntano a innovare il partito passando attraverso una vera unificazione delle sue varie anime, pur nel rispetto delle diverse sensibilità. Anche l'altra sera la Serracchiani ha ribadito che «le vecchie appartenenze devono essere superate per diventare semplicemente democratici».

Ha quindi spaziato su tutti i grandi temi, dalle caratteristiche del partito, «che dovrà puntare molto sui circoli, il cui dina-

mismo sarà fondamentale per diffondere idee e progetti, e per fare questo - ha detto la Serracchiani - sarà fondamentale la comunicazione e dovremo fare in modo che ogni circolo abbia almeno un computer con un collegamento a Internet». Rispondendo alle tante domande salite dalla platea, ha affrontato temi sociali come quello del lavoro: «E un'illusione pensare che il precariato possa essere eliminato - ha sostenuto - però è indispensabile farlo durare meno possibile come accade in altri paesi europei».

Ha sollecitato un ritorno all'etica, dimostrando di capire la disaffezione della gente per l'attuale situazione politica: «Sono venute meno le ideologie - ha sottolineato -, ma non sono state sostituite da nulla, nemmeno dalla passione, e la passione è fondamentale quando si fa politica». Sulla sua possibile candidatura alla segreteria regionale del Pd non si è sbilanciata, anche se ha dato la sensazione che stia per spiccare il salto e che l'annuncio della sua discesa in campo sia solamente una questione di giorni. (p.a.)

Al processo Salvatori sfilano i testi dell'accusa

Proseguirà il 2 ottobre il processo a carico dell'ex presidente dell'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere), Maria Grazia Salvatori e di altre quattro persone, accusate di truffa aggravata ai danni della Ass. della Regione e del Comune di Monfalcone. Ieri è stata sentita una decina di testi. La prossima udienza toccherà a quelli della difesa, il cui esame e controesame chiuderà l'istruttoria dibattimentale. Cinque, come si è detto, le persone coinvolte nella vicenda che si sarebbe dipanata fra il 2002 e il 2004: oltre alla Salvatori, tre ex presidente della Cooperativa sociale “Aurora” e un collaboratore.

Secondo la tesi d'accusa, Maria Grazia Salvatori, nella sua qualità di presidente dell'Anolf, avrebbe usufruito d'ingenti finanziamenti (complessivamente, oltre 500 mila euro) per prestazioni di carattere assistenziale e umanitario, mai realizzate o realizzate soltanto in parte, utilizzando tali finan-

ziamenti (anche se non la totalità) per scopi diversi da quelli stabiliti. Gli altri quattro imputati avrebbero, dal canto loro, fornito alla Salvatori le “pezze d'appoggio” per giustificare le spese in effetti mai sostenute nell'ambito dei vari progetti umanitari. In altre parole, gli ex presidenti e il collaboratore dell'“Aurora” avrebbero emesso, nei confronti dell'Anolf, una serie di fatture relative a operazioni, per l'accusa, inesistenti.

Nel gennaio 2003, per esempio, l'Anolf aveva stipulato una convenzione con l'Ass. concernente il progetto “Osservatorio migranti”, impegnandosi a fornire un servizio di mediazione culturale in ambito socio-sanitario in favore di extracomunitari. Ma, ottenuto il relativo finanziamento (circa 45 mila euro), la Salvatori, stando sempre all'accusa, non avrebbe destinato la totalità dell'importo alla realizzazione del processo, presentando all'Ass. un rendiconto in cui sarebbero state indicate spese fittizie.

All'Iti in quattro conseguono il risultato massimo

Altrettanti coloro che saranno costretti a ripetere l'anno su un totale di 49 candidati

Concerto ai giardini

Riprende il ciclo dei concerti nei quartieri “Note in città”, organizzato dalla Fondazione musicale “Città di Gorizia”. Istituto di musica, giunto alla quinta edizione e che interesserà a turno i quartieri cittadini in un arco di tempo che andrà da lunedì al 2 settembre. Il primo concerto, organizzato con il concorso del Cdq Centro cittadino, si terrà nei giardini pubblici, alle 20.30. Sarà di turno il quartetto di Riccardo Chiarion, con lo stesso alla chitarra, Michele Polga al sassofono, Stefano Senni al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria. In caso di maltempo il concerto si terrà a palazzo Rabatta.

Anche per i ragazzi dell'Iti Galilei le vacanze estive si sono iniziate ufficialmente: sono, infatti, stati appesi i tabelloni su cui sono riportati gli elenchi degli studenti delle quinte che hanno superato i (tanto) temuti esami di maturità.

Su un totale di 49 candidati, distribuiti in tre quinte e una classe per il corso serale, sono quattro i centisti, ovvero quelli che possono festeggiare più degli altri perché si sono meritati il massimo dei voti. Altrettanti sono i ragazzi che sono stati bocciati e che, quindi, dovranno ripetere l'anno.

Ora gli studenti dell'Iti dovranno decidere come impiegare i prossimi mesi, ovvero se concedersi un periodo di vacanza, cominciare subito a lavorare o proseguire gli studi iscrivendosi all'università. Via via in tutte le scuole superiori cittadine



Alcuni studenti in attesa di affrontare le prove dell'esame di maturità all'Iti Galilei

si stanno concludendo le interrogazioni per la maturità e i conseguenti scrutini: mancano all'appello i verdetti dell'Itas D'Annunzio, inoltre bisognerà attendere ancora qualche giorno per le ultime quinte dello scientifico Duca degli Abruzzi e per l'istituto d'arte Fabiani: istituti in cui gli scrutini, normalmente, durano più a

Overnight

In discoteca con il bus quasi 5 mila i ragazzi

A un mese dalla partenza del progetto Overnight, il primo bilancio risulta essere estremamente positivo, sia come affluenza di ragazzi che utilizzano il trasporto sicuro con l'autobus fino alla Baia di Sistiana e ritorno, sia in termini di soddisfazione e interesse per la postazione informativa presente. Sono stati più di 4 mila 700 i ragazzi che hanno usufruito dei 6 autobus messi a disposizione per il servizio: quasi 1.200 a serata.

Tutta la notte gli operatori dell'Azienda sanitaria, gli educatori e i giovani volontari sono a disposizione, con una postazione informativa nei pressi dell'ingresso della discoteca di Sistiana, per fornire informazioni e supporto a chi ne avesse bisogno. Viene inoltre allestita un'“area tranquilla”, dove i giovani possono trovare un po' di calma e “staccare” dai ritmi frenetici della discoteca. La presenza al banchetto di giovani operatori esperti è stata resa possibile anche grazie al finanziamento del Lyons club di Gorizia, sostenitore ormai storico del progetto.

Il trasporto realizzato con gli autobus Apt prevede la presenza di uno o due operatori che monitorano la situazione e garantiscono la sicurezza sui mezzi durante il tragitto, a disposizione dei ragazzi in caso di bisogno.

La filosofia che sta alla base del progetto e la metodologia applicata sono quelle utilizzate - ormai da anni con successo - dall'educativa di strada, presente in contesti giovanili in cui gli operatori cercano di relazionarsi con i ragazzi in maniera informale, offrendo a chi ne senta il bisogno un interlocutore fidato a cui poter esporre i propri dubbi e incertezze.

Progetti simili a Overnight sono stati attivati a larga scala sul territorio nazionale, con importati risultati raggiunti.

Il progetto Overnight coinvolge anche chi si reca alla Baia con la propria automobile, grazie al concorso “Guido io”: ci si presenta alla posta-

zione informativa per essere sottoposti al test dell'etilometro e se, al termine della serata, la seconda misurazione risulta entro i limiti di legge, si partecipa all'estrazione di vari premi gentilmente offerti dagli “sponsor” di Overnight, tra i quali ingressi gratuiti a cinema e concerti, buoni consumazione da spendere presso rinomate trattorie del Goriziano, gadget e t-shirt Overnight eccetera.

Oltre alle iniziative dei sabati sera a Sistiana, Overnight è e sarà presente anche ad altre manifestazioni e concerti organizzati in regione, come la Festa della musica di San Canzian d'Isonzo, il Rotom Sunsplash di Osoppo, il Summerlab di Staranzano, la discoteca Anima di Lido di Staranzano eccetera.

Ciò rende quindi Overnight non un mero servizio di trasporto, ma un progetto più ampio che comprende iniziative rivolte ai giovani, con l'intento di avvicinare i ragazzi in contesti di potenziale rischio, cercando di ridurre e limitare i pericoli a cui possono andare incontro.

Garantire la sicurezza totale risulta realisticamente impossibile, ma investire per far comprendere ai ragazzi che esistono limiti a garanzia del proprio benessere segna già un primo passo a supporto della crescita e della maturazione di adolescenti spesso in difficoltà, o solamente confusi e spaesati nella complessità in cui si trovano a vivere.

I dati nazionali emersi dal monitoraggio Istat segnalano che il consumo di alcol è notevolmente aumentato nelle giovani generazioni, toccando picchi sorprendenti fra i quattordicenni e le ragazze (300 mila maschi e oltre 160 mila femmine di età compresa tra i 14 e i 17 anni fanno uso regolarmente di alcolici). Per quanto riguarda l'incidentalità stradale, l'Oms evidenzia che circa la metà delle 6 mila morti causate da incidenti stradali attribuibili all'elevato tasso alcolico riguardano i giovani. Alcol e guida rappresentano la prima causa di morte fra i giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni.

5ª A (indirizzo informatica Abacus): Raffaele Cannata 88, Adriano Crasnich 63, Andrea Cucurnia 60, Luca Cunial 64, Michele Gentile 90, Fulvio Meden 100, Filippo Romeo 68, Luca Salzillo 66, Luca Simonetti 85, Federico Taverna 100, Emanuele Tonetti 68, Michele Toros 80, Matteo Vindigni 63.

5ª B (indirizzo informatica Abacus): Erik Brandolin 60, Francesco Cicogna 78, Andrea Cumin 90, Manlio Dell'Antonia 100, Francesco Menotti 70, Dennis Morello 100, Alessandro Morsut 62, Roberto Pesce 64, Luca Scarel 67.

5ª AL (indirizzo elettronica e telecomunicazioni): Dario De Micco 81, Carlo Gaggioli 62, Luca Maricchio 78, Giacomo Marini 66, Andrea Miclausig 80, Daniele Mohoric 67, Maurizio Pacorig 61, Francesco Patrone 65, Nicola Rizzi 60, Gianluca Tuan 60.